

Allarme del sindacato Fiadel

Rifiuti, la situazione sfiora l'emergenza

I consiglieri Riccio e Costanzo evidenziano diverse criticità

«Rifiuti accatastati senza suddivisione, topi e gatti a farla da padrone, percolato nel terreno, senza un controllo adeguato». A denunciare tale scenario nell'area dell'ex mercato generale, su viale Magna Grecia, è il delegato sindacale Fiadel Raffaele Gregorace che si dice tutt'altro che convinto dell'efficienza del servizio di raccolta differenziata in città.

«In viale Magna Graecia, dove avviene lo svuotamento dei mezzi Sieco carichi di rifiuti, abbiamo visto di tutto e di più: montagne di rifiuti accatastati senza nessuna logica di suddivisione, centinaia di topi grossi come gatti a farla da padroni, percolato assorbito dal terreno. In mezzo a tutto questo – sottolinea l'esponente sindacale – i lavoratori». Fiadel si chiede a questo punto se «il sindaco e l'assessore al ramo si siano mai recati per controllare che tutto proceda secondo norma. Crediamo di no – sostiene Gregorace –, altrimenti il sistema di smaltimento differenziato sarebbe certamente diverso».

Criticità sul fronte rifiuti vengono segnalate anche dai consiglieri comunali Eugenio Riccio e Sergio Costanzo. Riccio afferma che le percentuali reali di raccolta differenziata siano differenti da quelle riferite dall'amministrazione: «Per il 2016 la differenziata nel capoluogo non ha raggiunto nemmeno il 40%, sebbene il sindaco Abramo abbia più volte ribadito la propria soddisfazione nell'aver sfiorato il 65%. Più volte – evidenzia – sono intervenuto in aula per evidenziare le criticità in ordine alle modalità di raccolta e gestione dei rifiuti. Ora i dati Arpacal avvalorano la mia preoccupazione».

Costanzo, invece, lancia l'allarme per la situazione nei quartieri a sud della città, dove, afferma provocatoriamente, «a questo punto non resta che invocare l'invio della protezione civile». Un degrado che, spiega, «negli anni si è incancrenito ed è andato peggiorando con una corresponsabilità di tutti gli enti coinvolti. Il sindaco – propone – si vesta di tutti i poteri che la legge gli conferisce e invochi l'arrivo della protezione civile e anche dell'esercito se è il caso». ◀ (fr.ra.)